



Ripartenza Europa, cresce la voglia di azioni

2 **MERCATO ETF**
Più Europa e meno Wall Street. I trend più caldi tra gli ETF

4 **NEWS**
Asset in ETF a livelli record in Europa

5 **NUOVE EMISSIONI**
Amundi amplia le opzioni per l'investimento responsabile con 8 nuovi ETF azionari

7 **FOCUS BANCA IMI**
Inflazione: accelerazione temporanea, ma attenzione alle aspettative

9 **ETF IN CIFRE**
ETF Plus: migliori, peggiori e più scambiati a uno e sei mesi

10 **OSSERVATORIO**
Settore energy svetta nella classifica a sei mesi

Più voglia di azioni Europa e meno Wall Street. Uno sguardo ai trend più caldi tra gli ETF

Dall'ultimo report di BlackRock emerge un calo ad aprile dei flussi sugli ETF azionari, mentre salgono quelli verso il reddito fisso



Dopo un primo trimestre da record e una crescita delle masse di ben 1.000 miliardi di dollari a livello globale nell'arco di 12 mesi (da aprile 2020 a marzo 2021), l'ascesa degli ETF segna un fisiologico rallentamento ad aprile.

A rallentare è principalmente la corsa forsennata dei prodotti azionari, con gli opportuni distinguo che evidenziano una tendenza in atto nel mercato, ossia la riscoperta dell'Europa dopo che nell'ultimo anno Wall Street è stata di gran lunga la prima scelta degli investitori. Adesso la campagna vaccinare nel Vecchio continente sta procedendo a ritmo molto spedito e le attese sono di un corposo rimbalzo economico nei prossimi trimestri. Stando ai riscontri del BlackRock ETP Landscape, i flussi globali degli ETP sono scesi a 102,6 miliardi di dollari nel mese di aprile rispetto ai 136,4 miliardi di dollari di marzo. Il rallentamento è stato guidato da un calo dei flussi azionari, quasi dimezzati a 62,4 miliardi dai 120 miliardi di dollari di marzo. I flussi verso gli ETP a reddito fisso sono invece saliti a 36,1 miliardi di dollari, la maggior raccolta da luglio 2020, mentre si sono registrati

deflussi moderati per le materie prime a 0,6 miliardi di dollari nel mese di aprile rispetto ai 6,3 miliardi di dollari di marzo.

Rallenta la voglia di Wall Street, deflussi dagli emergenti

Nel dettaglio gli acquisti sull'azionario statunitense hanno continuato a dominare i flussi, nonostante il calo da 75,7 miliardi di dollari di marzo a 36,4 miliardi di aprile, pari alla raccolta più debole degli ultimi tre mesi. I flussi verso gli ETP azionari dei mercati emergenti sono entrati in territorio negativo (-1,7 miliardi di dollari), per la prima volta da agosto 2020, in gran parte a causa di deflussi da esposizioni in singoli Paesi, tra cui Corea del Sud e Brasile.

I flussi verso l'azionario europeo, invece, sono saliti a 3,8 miliardi di dollari - il livello più alto da luglio 2020. Vi sono segnali di un ampliamento della domanda, supportati dagli investitori internazionali che iniziano a orientarsi verso le azioni europee: infatti, nel

mele di aprile, gli afflussi per i prodotti quotati negli Stati Uniti hanno rappresentato l'86% del totale della raccolta sull'azionario europeo, superando i flussi dei prodotti quotati in EMEA, per la prima volta da agosto 2020.

Gli afflussi sull'azionario europeo ad aprile si sono concentrati sulle esposizioni regionali (3,2 miliardi di dollari), con un calo della raccolta netta sulle esposizioni dei singoli Paesi a 0,6 miliardi di dollari rispetto 1,2 miliardi di dollari del mese di marzo. Continua quindi il trend del graduale spostamento, evidenziato da inizio anno, dai singoli Paesi europei a esposizioni più allargate.

Per quello che riguarda il reddito fisso, ad aprile sono ripresi i flussi verso il credito, con 6,2 miliardi di dollari di afflussi registrati dagli ETP investment grade (IG) e 3 miliardi di dollari dal segmento high yield (HY), il saldo maggiore rispettivamente da agosto e novembre 2020. I flussi del debito dei mercati emergenti sono rimbalzati a 2,8 miliardi di dollari nel mese di aprile, i maggiori afflussi mensili da novembre.

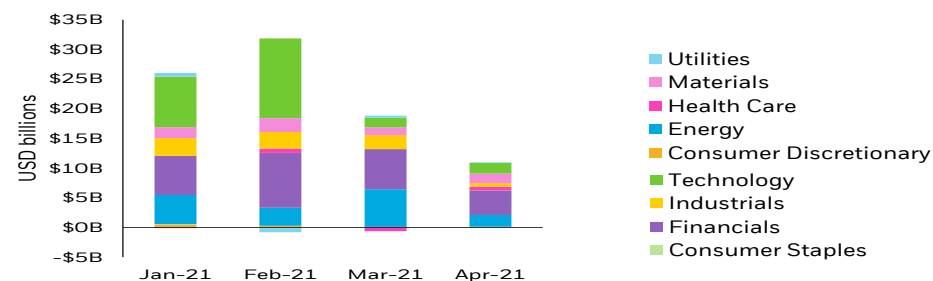
I flussi sui tassi sono rimasti abbastanza stabili, con 4,7 miliardi di dollari nel mese di aprile rispetto ai 5,2 miliardi di dollari del mese di marzo. A livello regionale, i flussi sui tassi quotati nell'area EMEA sono aumentati per la prima volta in sei mesi, con 1,1 miliardi di dollari di afflussi, picco da ottobre (1,6 miliardi di dollari).

Settoriali: cresce l'esposizione ai finanziari

Gli afflussi globali per gli ETP settoriali sono calati, in coincidenza con l'avvio della stagione delle trimestrali. La raccolta degli ETP tecnologici è lievemente aumentata a 1,8 miliardi di dollari (da 1,6 miliardi di dollari nel mese di marzo) che, unitamente al calo dei flussi di altri settori, evidenzia la maggior incidenza dei flussi sul settore tecnologico (16%) rispetto al mese precedente (9%). Tuttavia, questo valore si attesta al di sotto della forte domanda di inizio anno, con il 43% dei flussi settoriali a febbraio.

All'interno di una stabilità complessiva dei flussi settoriali, l'inclinazione ciclica persiste, con afflussi significativi per il settore finanziario (4 miliardi di dollari), dei materiali (1,6 miliardi di dollari) e dell'energia (2 miliardi di dollari). Tuttavia, i flussi degli ETP sugli industriali sono stati moderati a 0,6 miliardi di dollari, il livello più basso da ottobre 2020. In particolare, gli acquisti di ETP finanziari della zona euro hanno totalizzato 0,6 miliardi di dollari, segnando il secondo maggior afflusso registrato dall'esposizione.

FLUSSI MENSILI NEGLI ETP SETTORIALI, GENNAIO-APRILE 2021



Fonte: BlackRock

Nonostante questa ripresa, rimarca il report di BlackRock, i flussi annuali degli ETP finanziari dell'Eurozona restano inferiori rispetto agli afflussi verso i finanziari statunitensi, che rappresentano 21,2 miliardi di dollari dei 26,7 miliardi di dollari destinati al settore da inizio anno.

ETF sostenibili continuano a crescere

Infine, si conferma la crescita degli ETF sostenibili. Nel mese di aprile la raccolta degli ETP sostenibili quotati negli Stati Uniti e nell'area EMEA si è attestata a 10,8 miliardi di dollari, quasi il doppio del totale da aprile 2020 (5,7 miliardi di dollari).

Al primo posto le strategie "ESG best in class" con 4,4 miliardi di dollari di nuovi afflussi tra le esposizioni statunitensi, globali ed europee. Seguono gli ETP focalizzati sul clima con 2,3 miliardi di dollari di afflussi, quasi interamente attribuibili a due prodotti quotati negli Stati Uniti lanciati di recente (che hanno raccolto 1,9 miliardi di dollari). Le strategie ESG ottimizzate si sono classificate al terzo posto con 1,3 miliardi di dollari ad aprile, guidate principalmente dagli ETP quotati negli Stati Uniti.

La transizione dalle esposizioni standard a quelle sostenibili ha continuato lo slancio, soprattutto in Europa, dove il 51% (40 miliardi di dollari) di tutti i flussi di ETP di quest'anno ha riguardato strategie sostenibili equivalenti. La continua traiettoria ascendente dei flussi sostenibili ha portato il patrimonio in gestione complessivo degli ETP sostenibili quotati negli USA e nell'area EMEA a 238 miliardi di dollari, rispetto ai 72 miliardi di un anno fa.

News

- **Asset in ETF a livelli record in Europa**

Gli asset investiti in ETF ed ETP quotati in Europa hanno raggiunto un record di 1,43 trilioni di dollari alla fine di aprile. I quanto emerge dall'ultimo rapporto curato da ETFIGI. Gli ETF e gli ETP quotati in Europa hanno registrato afflussi netti di 19,54 miliardi di dollari USA nel mese di aprile, portando gli afflussi netti dall'inizio dell'anno a un record di 79,97 miliardi di dollari USA.

- **Xtrackers (DWS) quota tre nuovi ETF su Borsa Italiana**

Xtrackers, provider ETF di DWS, ha quotato sulla Borsa Italiana due ETF tematici e un ETF che offre esposizione alla versione equiponderata dell'indice S&P500.

I due nuovi ETF tematici di Xtrackers sono focalizzati su Artificial Intelligence and Big Data (Elaborazione del Linguaggio Naturale, Deep Learning, Riconoscimento Vocale & Chatbots, Riconoscimento delle Immagini, Cloud Computing, Sicurezza Informatica e Big Data) e su Future Mobility (Veicoli a Guida Autonoma, Veicoli Ibridi, Veicoli Elettrici, Quantum information & Optics, Grafica 3D, Batterie Elettriche e a Litio).

I due indici sono composti da un massimo di 100 società di tutto il globo, inclusi i paesi emergenti, alle quali viene attribuito il medesimo peso.

Il terzo nuovo prodotto, l'ETF Xtrackers S&P 500 Equal Weight UCITS, replica un indice che include gli stessi componenti dell'indice S&P 500, ma equiponderati.

Wall Street Italia

IL MAGAZINE SU INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



DISPONIBILE ANCHE SU TABLET

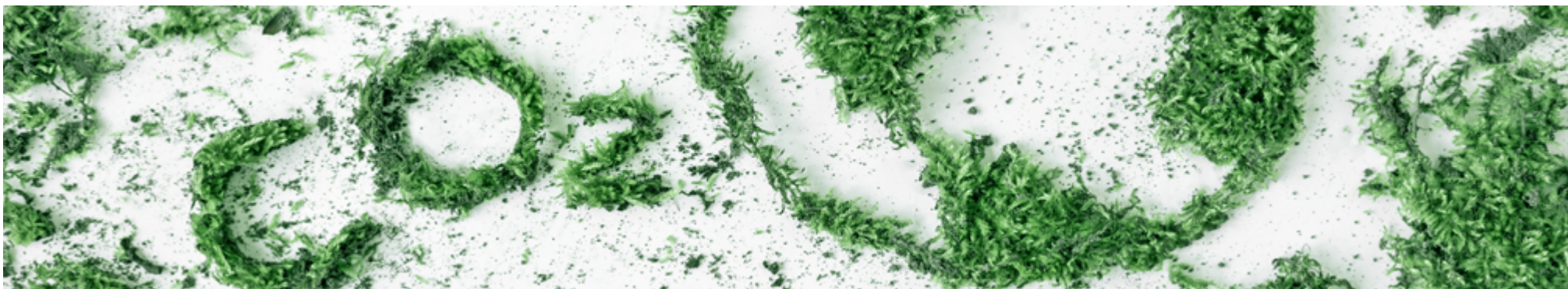
shop.wallstreetitalia.com

24 NUMERI
A SOLI 69,90€
invece di 120,00€

12 NUMERI
A SOLI 39,90€
invece di 60,00€

Amundi amplia le opzioni per l'investimento responsabile con 8 nuovi ETF azionari

I nuovi ETF permettono un'esposizione alle principali aree geografiche (Mondo, Europa, EMU, USA e Mercati Emergenti) e ad alcune esposizioni nazionali con e senza copertura valutaria



Tra le novità di maggio sull'ETFPlus di Borsa Italiana si segnalano gli 8 nuovi ETF proposti da Amundi. L'emittente transalpino, che lo scorso mese ha avviato trattative esclusive con Société Générale per l'acquisizione di Lyxor, ha ampliato così la gamma di ETF di investimento responsabile azionari e a reddito fisso, pensata per permettere agli investitori di implementare facilmente la loro strategia ESG.



Fannie Wurtz

Head of ETF, Indexing and Smart Beta business line di Amundi

Gli 8 nuovi ETF

I nuovi ETF quotati includono sette ETF di investimento responsabile, classificati come prodotti in linea con l'articolo 8 del Regolamento SFDR, dotati di diversi livelli di integrazione ESG. Questi ETF permettono un'esposizione alle principali regioni geografiche (Mondo, Europa, EMU, USA e Mercati Emergenti) e ad alcune esposizioni nazionali (S&P

GLI 8 NUOVI ETF AZIONARI QUOTATI SU BORSA ITALIANA

Nome del fondo	Codice ISIN	Ticker Bloomberg	Spese correnti
AMUNDI INDEX MSCI EMU SRI - UCITS ETF DR (C)	LU2109787635	CMUSRI IM	0,18%
AMUNDI MSCI WORLD ESG LEADERS SELECT - UCITS ETF DR (C)	LU2109787122	ESGWO IM	0,18%
AMUNDI MSCI EUROPE ESG LEADERS SELECT - UCITS ETF DR (C)	LU2109787478	EUESG IM	0,15%
AMUNDI MSCI USA ESG LEADERS SELECT - UCITS ETF DR (C)	LU2109787395	ESGUSA IM	0,15%
AMUNDI MSCI EMERGING ESG LEADERS - UCITS ETF DR (C)	LU2109787551	EMESG IM	0,18%
AMUNDI S&P 500 ESG - UCITS ETF DR HEDGED EUR (C)	LU2098887263	S500H IM	0,28%
AMUNDI DAX 50 ESG - UCITS ETF DR (C)	LU2240851688	DAXESG IM	0,19%
AMUNDI MSCI EUROPE CLIMATE TRANSITION CTB - UCITS ETF DR (C)	LU2130768844	LWCE IM	0,18%

Fonte: Amundi

500 e DAX 50) con e senza copertura valutaria. Infine, un ETF sul clima che replica un indice CTB (Climate Transition Benchmark) classificato come prodotto in linea con l'articolo 9 ai sensi del Regolamento SFDR. Questo ETF fa parte della più ampia gamma di ETF CTB e PAB (Paris Aligned Benchmark) sul clima di Amundi, esposti a diverse aree geografiche e classi di attività.

"Siamo convinti che non esista un approccio unico all'investimento responsabile. Per questo motivo crediamo che sia essenziale offrire ai nostri clienti la possibilità di scegliere tra diversi livelli di integrazione ESG, in funzione delle loro convinzioni e vincoli" ha dichiarato Vincenzo Sagone, Head of ETF, Indexing and Smart Beta business unit di Amundi SGR.

Amundi prepara anche conversione di sei ETF a reddito fisso in esposizioni ESG

Amundi ha anche annunciato l'espansione della propria gamma di ETF ESG con la conversione di sei ETF a reddito fisso esistenti in esposizioni ESG equivalenti.

GLI ETF DI AMUNDI IL CUI INDICE DI RIFERIMENTO VERRÀ MODIFICATO VERSO ESPOSIZIONI ESG

Nome del fondo	Codice ISIN	Indice prima della modifica	Nuovo indice
AMUNDI EURO CORPORATES UCITS ETF - EUR (C)	LU1681039647	Markit iBoxx Euro Liquid Corporates Top 75 Mid Price TCA	Bloomberg Barclays MSCI Euro Corporate ESG Sustainability SRI
AMUNDI FLOATING RATE EURO CORPORATE 1-3 UCITS ETF - EUR (C)	LU1681041114	Markit iBoxx EUR FRN IG 1-3	iBoxx MSCI ESG EUR FRN Investment Grade Corporates
AMUNDI FLOATING RATE USD CORPORATE UCITS ETF - USD (C)	LU1681040900	Markit iBoxx USD Liquid FRN Investment Grade Corporates 100	iBoxx MSCI ESG USD FRN Investment Grade Corporates TCA
AMUNDI FLOATING RATE USD CORPORATE UCITS ETF - HEDGED EUR (C)	LU1681041031	Markit iBoxx USD Liquid FRN Investment Grade Corporates 100	iBoxx MSCI ESG USD FRN Investment Grade Corporates TCA
AMUNDI EURO CORPORATE FINANCIALS IBOXX UCITS ETF - EUR (C)	LU1681040066	Markit iBoxx Euro Liquid Corporates Top 75 Mid Price TCA Financials	iBoxx MSCI ESG EUR Financials TCA
AMUNDI EURO HIGH YIELD LIQUID BOND IBOXX UCITS ETF - EUR (C)	LU1681040496	Markit iBoxx EUR Liquid High Yield 30 Ex-Financial	iBoxx MSCI ESG EUR High Yield Corporates TCA
AMUNDI BBB EURO CORPORATE INVESTMENT GRADE UCITS ETF - EUR (C)	LU1681041387	Markit iBoxx EUR Liquid Corporates BBB Top 60	iBoxx MSCI ESG EUR Corporates BBB TCA

Fonte: Amundi

Questi sei ETF saranno aggiunti alla gamma ESG a reddito fisso di Amundi nelle prossime settimane. A seguito dell'operazione la gamma di ETF ESG a reddito fisso includerà esposizioni corporate sia investment grade che high yield, oltre ad esposizioni aggregate e ad alcune strategie di punta come le obbligazioni a tasso variabile (floating rate notes). Tutte le nuove esposizioni ESG saranno classificate come prodotti in linea con l'articolo 8 del Regolamento SFDR.

La rotazione verso l'ESG è considerata la tendenza principe nel settore degli investimenti. Una tendenza accelerata dalla pandemia e rafforzata dagli interventi normativi, in particolare con l'introduzione del Regolamento SFDR. "L'ESG è al centro di tutte le nostre conversazioni con i clienti e fulcro della nostra strategia di sviluppo dei prodotti. Oggi, ogni nuovo prodotto è sistematicamente considerato attraverso una lente ESG e valutiamo costantemente la possibilità di convertire prodotti esistenti in esposizioni ESG, in linea con le aspettative degli investitori", ha commentato Fannie Wurtz, Head of ETF, Indexing and Smart Beta business line di Amundi.

AMUNDI PRONTA A INGLOBARE LYXOR

Amundi ha avviato lo scorso mese trattative esclusive con Société Générale per l'acquisizione di Lyxor per un corrispettivo totale di 825 milioni di euro, pari a 755 milioni di euro escluso il capitale in eccesso. Grazie a questa acquisizione, Amundi diventerebbe il leader europeo degli ETF, con 142 miliardi di euro complessivi di masse in gestione, una quota di mercato del 14% in Europa. L'operazione dovrebbe essere completata al più tardi nel febbraio 2022.

Lyxor, fondata nel 1998 e pioniere degli ETF in Europa, vanta 124 miliardi di euro di asset in gestione (dati al 31/12/2020) ed è uno dei principali players del mercato degli ETF (77 miliardi di euro di AuM, terzo operatore in Europa con una quota di mercato del 7,4%) e ha sviluppato una rinomata competenza nella gestione attiva (47 miliardi di euro di masse gestite).

Inflazione: accelerazione temporanea, ma attenzione alle aspettative

Il sorprendente balzo di aprile è spinto da fattori temporanei, ma aumenta i rischi di rialzo delle aspettative di inflazione e complica la comunicazione della Fed



L'inflazione statunitense di aprile ha fornito un'enorme sorpresa, analoga come dimensione a quella dell'employment report, ma in direzione opposta. L'indice headline ha registrato una variazione di 0,8% m/m (4,2% a/a), spinto dal rialzo dell'indice core di 0,9% m/m (3% a/a), contro attese di consenso per 0,2% m/m e 0,3% m/m, rispettivamente. Energia e alimentari si sono parzialmente compensati, con un calo di -0,1% m/m e un rialzo di 0,4% m/m, rispettivamente, e un modesto effetto netto negativo.

Il focus è quindi sull'inflazione sottostante, alimentata da forti aumenti sia per i beni sia per i servizi. I comparti con gli incrementi più significativi sono stati auto (le auto usate rappresentano da sole circa un terzo dell'indice core), abbigliamento, beni

sanitari e i servizi che stanno progressivamente riaprendo mentre in altri comparti non direttamente colpiti dalla pandemia si registra una relativa debolezza.

Le informazioni dai prezzi di aprile, pur incorporando variazioni ampiamente al di sopra delle attese, possono (almeno per ora) essere interpretate in modo coerente con l'aspettativa di rialzo transitorio dell'inflazione. Infatti, il balzo nel comparto dei beni è chiaramente legato al problema degli intermedi di produzione e della flessione produttiva nel settore auto, che si traduce in aumenti di prezzo probabilmente temporanei (sull'arco di qualche trimestre).

Per quanto riguarda i servizi, le voci con aumenti fuori dalla norma sono quelle collegate alla riapertura di attività rimaste congelate nell'ultimo anno (alberghi,



auto a noleggio, ricreazione), i cui prezzi non riflettevano un effettivo equilibrio fra domanda e offerta e sono ora in fase di aggiustamento in termini di livello.

La risposta dalla Fed ai dati non ha tardato ad arrivare, in linea con le attese. Clarida (vicepresidente Fed), per esempio, pur riconoscendo di essere rimasto sorpreso dal balzo del CPI, ha detto di non aver modificato la sua opinione secondo cui il rialzo dell'inflazione in questa fase sarà transitorio. A suo avviso, gran parte della maggiore inflazione dovrebbe essere un aggiustamento del livello dei prezzi, per lo più temporaneo.

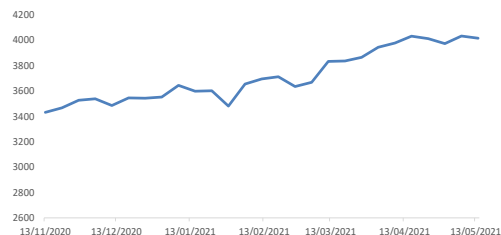
Clarida ha sottolineato però che la Fed monitorerà "molto da vicino" le aspettative di inflazione a lungo termine. Se effettivamente l'eccesso di domanda sarà "eccessivo e persistente" e avrà effetti sulle aspettative di inflazione non coerenti

con il mandato della Fed, la Banca centrale non esiterà ad agire con gli strumenti disponibili. Il test di transitorietà del rialzo dell'inflazione sarà comunque difficile, e potrebbe durare diversi trimestri, viste le cause delle variazioni abnormi registrate negli ultimi due mesi e probabilmente tutt'altro che esaurite. Il problema per le previsioni di inflazione al di là del 2021, e per la determinazione della politica monetaria, è l'ancoraggio delle aspettative.

Riteniamo che il sentiero della politica monetaria resti in fase attendista almeno fino a fine anno per il tapering. Sul fronte dei tassi, la previsione di svolta nella seconda metà del 2023 è soggetta al rischio di una possibile anticipazione alla prima metà dell'anno.

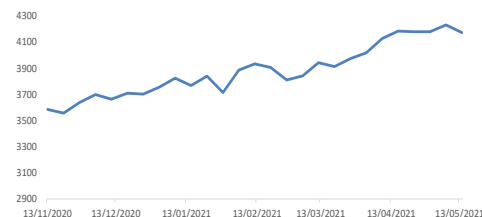
La pagina dei numeri di ETF News

Europa - Indice EuroStoxx 50



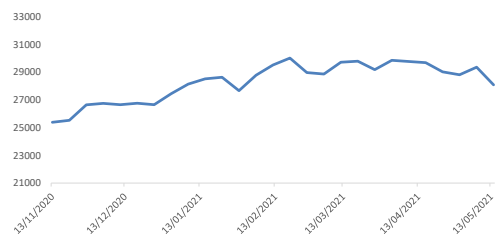
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	4007	9,24	15,48	38,1
Ftse Mib	24863	9,17	15,73	43,8
Dax30	15397	11,21	16,98	39,65
Ftse100	7033	6,76	10,64	16,8

Usa - Indice S&P 500



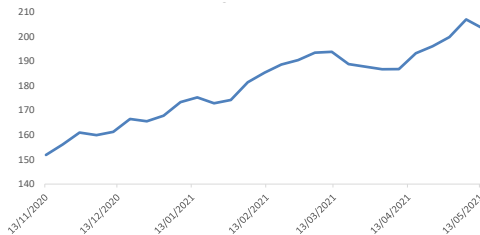
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	34382	9	16,61	39,56
S&P 500	4174	6,37	16,69	40,94
Nasdaq	13393	-2,38	11,92	42,66
Russell 2000	2225	0,39	25,87	66,99

Far East - Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	27825	-5,37	10,82	39,02
Cina	1150	0,7	18,38	32,36
Russia	1551	9,08	23,6	35,13
Brasile	121881	3,14	15,85	51,41

Commodity - Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crab	203	9,15	32,25	59,54
Petrolio Wti	66	10,03	59,23	109,27
Oro	1868	5,31	-0,34	7,68
Cacao	653	20,81	56,14	107,25

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento ETFplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
I MIGLIORI A 1 MESE						
L&G Gold Mining Ucits Etf	33,36	8133	8,36	6,85	▲	▲
X Msci Brazil 1C	38,69	3070	8,27	15,39	▲	▲
Lyxor Msci World Energr	231,85	1143	8,08	37,16	▲	=
Amundi Etf Msci Europe Banks	76,13	474	7,39	32,19	▲	▲
X Dbli Commodity Oy Swap Eur	20,02	21415	7,29	29,95	▲	▲
I MIGLIORI A 6 MESI						
Lyxor Msci World Energr	231,85	1143	8,08	37,16	▲	=
Lyxor Eurstx50 Daily Lev	35,04	9208	1,15	36,14	=	▲
L&G Dax Daily 2X Long	382,6	111	-0,4	35,1	=	▲
Lyxor Daily Lev Dax	135,08	6954	-0,79	35	=	▲
X Lev dax Daily Swap	148,92	1837	-0,53	34,99	=	▲
I PEGGIORI A 1 MESE						
Ishares Global Clean Energy	10,19	1117807	-9,48	-3,37	▼	▼
Lyxor New Energy Dr	37,85	30876	-7,9	-0,72	▼	▼
Lyxor Msci World It	426,52	871	-7,25	8,43	▼	▲
Ishares Nikkei 225 Jpy Acc	205,01	1575	-6,58	1,9	▼	▼
X Ftse China 50	34,89	2949	-6,41	-6,08	▼	▼
I PEGGIORI A 6 MESI						
L&G Dax Daily 2X Short	1,767	22194	-1,23	-30,32	▼	▼
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	1,63	162886	-2,31	-30,27	=	▼
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,4277	644462	-2,49	-30,06	▲	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	1,5304	212055	-0,55	-29,94	▼	▼
X Shortdax X2 Daily Swap	1,4798	81105	-0,78	-29,87	▼	▼
I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,35	1918499	-3,25	-29,63	▼	▼
Ishares Global Clean Energy	10,19	1117807	-9,48	-3,37	▼	▼
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,43	644462	-2,49	-30,06	▲	▼
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	8,13	568708	2,12	32,43	▲	▲
Lyxor Ftse Mib Dr Ucits Etf	24,15	284787	1,07	15,64	▲	=
I PIÙ SCAMBIATI / VALORE						
Lyxor Ftse Mib Dr Ucits Etf	24,15	11222230	1,07	15,64	▲	=
Ishares Global Clean Energy	10,19	10355920	-9,48	-3,37	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	8,13	7077456	2,12	32,43	▲	▲
Ishares Euro Hy Corp	102,54	6503664	-0,15	1,62	=	=
Ishares Core Msci World	66,3	5599994	-1,69	12,79	▼	▲

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 18/05/2021

Settore energy svetta nella classifica a sei mesi

Il primo scorcio di maggio ha visto Wall Street segnare una correzione in coincidenza con l'uscita dell'inflazione Usa, balzata ad aprile più del previsto a +4,2% annuo e alimentando i timori di un anticipato ritiro parziale dello stimolo monetario da parte della Federal Reserve. È invece continuata l'ascesa convinta delle principali commodity con petrolio Brent arrivato in area 70 dollari. Così nell'ultimo mese a primeggiare sull'ETFPlus di Borsa Italiana spicca il +8,36% dell'L&G Gold Mining Ucits ETF, seguito dall'X-trackers MSCI Brazil con +8,27% e dal Lyxor Msci World Energy (+8,08%); quest'ultimo, forte della prepotente ascesa delle quotazioni del petrolio, risulta anche il migliore a sei mesi con oltre +37 per cento, davanti al Lyxor Euro Stoxx Daily Leveraged.

Tra i peggiori ETF dell'ultimo mese si segnala l'iShares Global Clean Energy (-9,48%) che continua pertanto il suo momento negativo dopo i rialzi record del 2020. A sei mesi i peggiori sono sempre gli short leva 2 con l'L&G Dax Daily 2X Short che segna oltre -30% così come il Lyxor Euro Stoxx 50 Daily -2x Inverse.

Tra i prodotti più scambiati per numero di pezzi figurano ancora una volta quelli legati a Piazza Affari: 1,99 mln di pezzi per il Lyxor Ftse Mib 2X Inv XBear, mentre l'iShares Global Clean Energy segna volumi per 1,12 milioni pezzi. Tra i più scambiati per controvalore primeggia il Lyxor Ftse Mib ETF con 11,2 milioni, davanti all'iShares Global Clean Energy con 10,3 mln.

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Mediahouse S.r.l. (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.

